

**5 MAGGIO** Festa conclusiva del progetto che ha coinvolto 11 istituti cattolici

# Sicurezza, investimento per le giovani generazioni



*Nelle foto, alcuni degli istituti che fanno parte della rete Sicur.Fidae: Sacro Cuore di Monselice e (in alto) Don Bosco di Padova (in alto a destra). In basso, gli alunni del Teresianum di Padova durante un'attività sull'educazione stradale.*

► **Si tiene il 5 maggio**, nell'ambito del Festival della cittadinanza, la festa conclusiva del progetto "Persona, cittadinanza e Costituzione: un cantiere sempre aperto": un'iniziativa portata avanti dalla Sicur.Fidae, una rete di 11 scuole cattoliche paritarie che coinvolge anche la provincia e il comune di Padova, l'Istituto universitario salesiano di Venezia (Iusve), la fondazione Girolamo Bortignon e il centro Giuseppe Toniolo; capofila è l'istituto Barbarigo di Padova.

Il programma della festa si rivolge a tutte le età: l'appuntamento è alle 9 sul sagrato del Duomo di Padova, con una breve presentazione del progetto; segue l'animazione per i più piccoli, mentre i ragazzi più grandi possono spostarsi assieme alle loro famiglie e agli insegnanti in via Bonporti, nel vicino cinema-teatro Mpx, dove viene rappresentato lo spettacolo *I vulnerabili* di Filippo Tognazzo.

Il progetto proposto dalla rete di scuole cattoliche – la maggior parte dalla provincia di Padova più una di San Donà di Piave, in provincia di Venezia – si è aggiudicato alla fine dello scorso anno il primo posto in provincia di Padova, il secondo a livello veneto, nell'ambito del bando nazionale "Cittadinanza, Costituzione e sicurezza", promosso dai ministeri dell'istruzione, del lavoro e politiche sociali e dall'Inail. Oggetto del concorso era l'educazione alla sicurezza per le nuove generazioni, con un particolare ri-

guardo per la prevenzione degli infortuni e dei comportamenti pericolosi. L'iniziativa ha coinvolto circa 2.700 studenti e 200 insegnanti, con l'obiettivo di far crescere gli alunni – dalla scuola d'infanzia alla secondaria di secondo grado – nella consapevolezza che l'attenzione alla sicurezza e l'educazione alla legalità rivestono un'importanza fondamentale, sia nella formazione della propria personalità che nell'acquisizione della responsabilità di cittadini.

**Il progetto, che aveva come obiettivo l'educazione alla sicurezza, ha coinvolto 2.700 studenti (dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di secondo grado) e 200 insegnanti**

Cosa significa educare alla sicurezza? In concreto le attività delle scuole coinvolte sono state declinate in una molteplicità di iniziative – corsi, conferenze e laboratori, anche con l'intervento di esperti esterni – in quattro aree tematiche: salute (sport e prevenzione della dipendenza da alcol, tabacco e droghe), informatica e media, ambiente ed educazione civica e stradale. Tra le tante iniziative un particolare riscontro ha avuto il corso di formazione "Educare ai mezzi di comunicazione", dedicato alla sicurezza nei mass media e guidato da Mariano Diotto, esperto di comunicazione multimediale e docente di semiotica generale dello Iusve. Attraverso varie modalità (analisi di casi di studio, creazione di uno spazio web dedicato alla condivisione di contenuti, lezioni frontali e gruppi di lavoro) sono stati trattati diversi temi: dalle teorie della comunicazione ai social network, con un particolare riguardo alle esigenze dei giovani e de-

gli educatori. Il corso, iniziato a dicembre 2011 e terminato a marzo 2012, ha riscosso vivo interesse e partecipazione, oltre che per i docenti della rete, anche in insegnanti di altre scuole, genitori e persone motivate.

Tante le attività messe in campo: altri incontri hanno ad esempio riguardato la sicurezza e la prevenzione stradale, con l'intervento di rappresentanti della polizia municipale, e la sicurezza nei laboratori chimico-biologici, con la spiegazione delle principali regole di prevenzione e la guida alla lettura dei simboli e dei codici posti sulle etichette dei contenitori.

Per informazioni è possibile consultare il sito internet [www.sicurfidae.it](http://www.sicurfidae.it)

► servizio di **Daniele Mont D'Arpizio**

*Nella foto in alto a destra, nella pagina a fianco, un'attività sulla sicurezza in internet, con Pippo (Borille) del duo Marco&Pippo all'istituto Barbarigo.*

# chiesa



## LA RETE DELLE SCUOLE SICUR.FIDAE Undici realtà tra cui una in provincia di Venezia

◆ **Barbarigo**, via Rogati 17 a Padova; scuola secondaria di 1° grado, liceo classico, liceo musicale, liceo scientifico, istituto tecnico economico; [www.barbarigo.edu](http://www.barbarigo.edu)

◆ **Bianchi Buggiani**, via Buggiani 2 a Monselice (Padova), scuola primaria; [www.scir.it/buggiani/buggiani.html](http://www.scir.it/buggiani/buggiani.html)

◆ **Don Bosco**, via San Camillo de Lellis 4 a Padova; scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di 1° grado, liceo linguistico, liceo scientifico, liceo delle scienze applicate; [www.donboscopadova.it](http://www.donboscopadova.it)

◆ **Irpea** scuola dell'infanzia La città dei Bambini, via Piovego 48 a Rubano (Padova); scuola dell'infanzia e scuola primaria Vanzo, via Marconi 13 a Padova; [www.irpea.it](http://www.irpea.it)

◆ **Rogazionisti**, via Tiziano Minio 15 a Padova; scuola secondaria di 1° grado, liceo scientifico; [www.rogazionisti-padova.it](http://www.rogazionisti-padova.it)

◆ **Teresianum**, corso Vittorio Emanuele II 126 a Padova; scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di 1° grado; [www.teresianumpadova.it](http://www.teresianumpadova.it)

◆ **Sacro Cuore**, largo Cardinal Paltanieri 2 a Monselice (Padova), scuola primaria; [www.scir.it/sacrocuore/scuore.html](http://www.scir.it/sacrocuore/scuore.html)

◆ **San Luigi**, viale Libertà 43 a San Donà di Piave (Venezia); liceo delle scienze umane, liceo scientifico, liceo linguistico europeo; [www.liceisanluigi.it](http://www.liceisanluigi.it)

◆ **Santa Croce**, corso Vittorio Emanuele II 172 a Padova; scuola dell'infanzia, scuola primaria

◆ **Santa Dorotea**, via San Pietro 111 a Padova; scuola dell'infanzia, scuola primaria; [www.smsd.glaucio.it](http://www.smsd.glaucio.it)

◆ **Vincenza Poloni**, via Buggiani 2 a Monselice (Padova); scuola secondaria di 1° grado; [www.scuola.poloni.it](http://www.scuola.poloni.it)

## DON CESARE CONTARINI Rettore del Barbarigo, capofila del progetto

# «Vogliamo formare cittadini responsabili»

► «È positivo essere riusciti a fare rete con altre scuole, presentando un progetto insieme – sottolinea don Cesare Contarini (foto in basso), rettore dell'istituto Barbarigo, capofila del progetto – Ci dà inoltre un certo orgoglio constatare che il nostro lavoro si è piazzato primo a livello provinciale e secondo in Veneto: un evidente segnale che le scuole cattoliche sanno lavorare bene».

### ► Perché un bando sulla sicurezza?

«L'iniziativa era promossa tra gli altri dal ministero del lavoro e dall'Inail, con un particolare interesse quindi per la cultura della sicurezza e la prevenzione degli infortuni, sul lavoro e non solo. Un argomento interessante e, a mio modo di vedere, strategico: importante per l'oggi, perché i ragazzi imparino ad assumere comportamenti più responsabili, ma anche un investimento per il futuro! Il nostro lavoro educativo comunque – visto che tra gli istituti coinvolti ci sono scuole dell'infanzia, elementari, medie e superiori, tra le quali soprattutto licei – è consistito in primo luogo nell'insegnare a pensare alle conseguenze delle proprie azioni, andando anche al di là della sicurezza in senso stretto e toccando i temi della responsabilità e della cittadinanza».

### ► Cosa significa sicurezza per un ragazzo che frequenta ancora la scuola?

«Può significare tante cose: proprio per questo il progetto ha scelto di seguire strade diverse, tenendo sempre ben presente che con i ragazzi è più efficace condividere esperienze piuttosto che spiegare concetti astratti. Sono fondamentali ad esempio la sicurezza stradale e quella alimentare, ma c'è anche una sicurezza informatica, sempre più importante, e a questo riguardo sono stati organizzati incontri anche con la polizia postale».

### ► Come si sono svolte le attività?

«Il lavoro della rete nata dalla Fidae è stato quello di mettere insieme tematiche di-



verse e di proporle verticalmente a tutti i livelli di istruzione, dalla scuola d'infanzia alle superiori. Da noi al Barbarigo, ad esempio, alcune classi hanno avuto lezioni sui comportamenti da tenere nei laboratori di scienze, e ne risultano dei cartellini di avviso per indicare i possibili pericoli e i comportamenti da tenere. I ragazzi delle medie hanno fatto un percorso di educazione stradale, intesa più in generale come educazione alle regole: come comportarsi da pedoni, da ciclisti e, infine, da guidatori, con la possibilità anche di prepararsi all'esame per conseguire il patentino per la guida di ciclomotori. Questi argomenti sono stati poi ripresi nei temi in classe, negli elaborati in lingua inglese e spagnola e nei laboratori».

► **Come è iniziata la collaborazione tra gli istituti che partecipano al progetto?**  
«Tutto nasce all'interno della Fidae, l'associazione delle scuole cattoliche, ed è molto positivo che una rete di scuole paritarie abbia partecipato a un bando così importante: il

nostro è risultato l'unico progetto di scuole paritarie premiato a livello nazionale. In futuro spero che queste occasioni di collaborazione siano sempre più frequenti, anche al di là della partecipazione a bandi, soprattutto per far crescere e migliorare le nostre scuole. Penso all'orientamento alla scelta universitaria dei nostri ragazzi, oppure alla formazione e all'aggiornamento degli insegnanti, all'organizzazione degli open day e magari anche a qualche evento che dia maggiore visibilità al mondo della scuola paritaria cattolica. Proprio come speriamo che accada con la festa del 5 maggio».

### ► C'è comunque una specificità della scuola cattolica, anche nel trattare un tema come la sicurezza?

«Certo: anche in questo caso, come in tutta la nostra attività, nel progetto abbiamo puntato sulla centralità della persona, perché lo riteniamo l'asse qualificante della nostra azione formativa. Anche educare alla sicurezza è un modo di dare centralità ai nostri alunni come persone, ciascuno con la sua individualità e specificità. Tutto, in fondo, compresa la sicurezza, comincia dalla persona e mira al bene delle persone».

**Il progetto ha puntato alla centralità della persona, perché è ritenuta l'asse qualificante dell'azione formativa. Educare alla sicurezza è un modo per mettere al centro gli alunni come persone**

## VIRGINIA KALADICH Presidente regionale della Fidae e dirigente scolastico

# Lavorare in rete per affrontare la crisi

► «È fondamentale fare rete, soprattutto tra istituti paritari»: ne è convinta Virginia Kaladich (foto a destra), presidente regionale della Fidae e dirigente della scuola Sacro Cuore di Monselice. «Da questo punto di vista il progetto della Sicur.Fidae rappresenta un'eccellenza, che è stata citata anche dalla Fidae nazionale e che può servire da esempio per le altre scuole paritarie, anche al di fuori della nostra regione. In Veneto stiamo lavorando in questa direzione da qualche anno e diversi passi sono stati fatti».

### ► Qualche esempio?

«La redazione dei curricula delle scuole, che secondo la normativa vigente devono essere curati da ogni istituto indicando gli obiettivi, i valori e metodi applicati: in Veneto abbiamo costituito quattro reti tramite le quali, appoggiandoci ad esperti, ciascun istituto è stato aiutato a completare il suo percorso. A livello nazionale poi stiamo portando avanti una collaborazione, che dovrebbe concludersi in giugno, per riflettere insieme ad altre scuole cattoliche anche sul profilo in uscita degli studenti».

### ► Di cosa si tratta?

«Come vogliamo che siano i nostri ragazzi, cosa trasmettere loro? Riusciamo non solo a parlare di certi valori, ma a esserne anche testimoni credibili? Educare non significa solo scrivere documenti: si realizza quando l'insegnante si rapporta in maniera autentica con uno studente, una famiglia, una realtà determinata. Su questo stiamo conducendo un confronto con le altre scuole cattoliche: per noi è un'opportunità importante per "rileggerci" e capire se siamo fedeli alla nostra missione ed eventualmente decidere insieme come migliorare. Su questo progetto stiamo costruendo reti in tutta Italia e

molte scuole stanno chiedendo di unirsi; stiamo coinvolgendo anche il personale non docente, perché nella scuola tutti educano».

### ► Qual è la situazione delle scuole paritarie, in particolare in Veneto?

«Sicuramente non facile. La crisi purtroppo sta arrivando anche nelle nostre scuole e diverse famiglie sono in difficoltà. La nostra scelta è di venire incontro a chi ha bisogno ma le scuole, e soprattutto le famiglie che le hanno scelte, non possono essere lasciate sole di fronte alla crisi. Anche perché – ogni tanto occorre ricordarlo – secondo la legge 62/2000 le scuole paritarie fanno parte integrante del sistema scolastico pubblico e con la gestione autonoma garantiscono un risparmio importante per lo stato. Il nostro paese è tra i pochissimi in Europa a non assegnare contributi certi alle scuole paritarie. Con la regione Veneta in questi anni avevamo costruito un percorso con il "buono scuola"; la crisi però sta portando a tagli e anche quest'anno ci troviamo ad aspettare l'approvazione dei finanziamenti».

### ► Cosa si può fare concretamente?

«Si deve passare dall'ottica dei contributi volentieri a tantum – che periodicamente vengono promessi, posticipati, tagliati e a volte anche negati – a quella di finanziamenti certi, anche minimi, su cui le scuole possano effettivamente contare. È un discorso di giustizia: anche le scuole paritarie ogni mese hanno gli stipendi da pagare e tante altre spese. Non è giusto che il peso di tutto questo ricada sulle famiglie, anche perché alla fine si trovano a pagare due volte lo stesso servizio, visto che con le tasse contribuiscono già al sistema educativo pubblico».

Nella foto, i rappresentanti degli istituti che fanno parte del progetto Sicur.Fidae. Al centro, don Cesare Contarini e, sulla destra, Virginia Kaladich.



## FESTIVAL DELLA CITTADINANZA Ospita la festa di Sicur.Fidae

# Per gli studenti un ruolo da protagonisti

► La festa del progetto "Persona, cittadinanza e costituzione: un cantiere sempre aperto" si svolge nell'ambito dell'edizione 2012 del Festival della cittadinanza. La collaborazione con gli insegnanti e i dirigenti scolastici e il coinvolgimento degli studenti fa parte del Dna del festival: il sentimento e l'esercizio della cittadinanza trovano terreno fertile nella scuola, in un patto fra generazioni che riconosce il ruolo educativo svolto dalla scuola accanto alla famiglia.

Il risultato di questo processo è un festival 2012 a cui gli studenti partecipano numerosi:

◆ le classi degli istituti Valle, De Nicola e Einaudi sono impegnate in un'esperienza di stage e, come ogni anno, sono per il festival un supporto prezioso;

◆ venerdì 11 maggio dalle 9 nella sala della Cassa di risparmio del Veneto gli studenti degli istituti superiori Barbarigo, Don Bosco, Marchesi, Marconi, Selvatico presenteranno i lavori realizzati in occasione del "viaggio della memoria" a Mauthausen;

◆ sabato 12 maggio alle 9 nel Palazzo della Ragione gli studenti dell'Einaudi metteranno in scena "Storie e nuvole", uno spettacolo teatrale sulle tematiche dell'immigrazione; seguirà alle 11 la *lectio magistralis* di Giovanbattista Tona, magistrato presso la procura della repubblica di Caltanissetta, che incontrerà gli studenti che hanno partecipato ai "viaggi della legalità" in Sicilia e in Puglia, mentre lungo il Liston si terranno gli appuntamenti finali del progetto "Educazione alla pace nelle scuole";

◆ domenica 13 nel Palazzo della Ragione si terrà la finale della "palestra di botta e risposta" a cura di Acpd (associazione per una cultura e la promozione del dibattito), che vedrà fronteggiarsi in una singolare sfida di dibattito gli studenti del liceo Pigafetta di Vicenza e l'istituto Rolando da Piazzola di Piazzola Sul Brenta. Alle 15.30 lo spettacolo "La musica a scuola" del coro della Rete Over Tour anticiperà l'Abbraccio di generazioni, evento simbolo del festival.

Informazioni su [www.festivaldellacittadinanza.it](http://www.festivaldellacittadinanza.it)